

**COMUNE DI
FAGNANO CASTELLO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2017-2019**

Nota di aggiornamento

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	6
Obiettivi generali individuati dal governo	7
Popolazione e situazione demografica	8
Territorio e pianificazione territoriale	10
Strutture ed erogazione dei servizi	11
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	12

SeS - Condizioni interne

Spesa corrente per missione	13
Necessità finanziarie per missioni e programmi	14
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	15
Disponibilità di risorse straordinarie	16
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	17
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	18
Programmazione ed equilibri finanziari	19
Finanziamento del bilancio corrente	20
Finanziamento del bilancio investimenti	21
Disponibilità e gestione delle risorse umane	22
Obiettivo di finanza pubblica	24

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	25
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	26
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	27
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	28
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	29
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	30
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	31

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	32
Fabbisogno dei programmi per singola missione	33
Servizi generali e istituzionali	34
Giustizia	35
Ordine pubblico e sicurezza	36
Istruzione e diritto allo studio	37

Valorizzazione beni e attiv. culturali	38
Politica giovanile, sport e tempo libero	39
Turismo	40
Assetto territorio, edilizia abitativa	41
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	42
Trasporti e diritto alla mobilità	43
Soccorso civile	44
Politica sociale e famiglia	45
Tutela della salute	46
Sviluppo economico e competitività	47
Lavoro e formazione professionale	48
Agricoltura e pesca	49
Energia e fonti energetiche	50
Relazioni con autonomie locali	51
Relazioni internazionali	52
Fondi e accantonamenti	53
Debito pubblico	54
Anticipazioni finanziarie	55
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	56
Programmazione e fabbisogno di personale	57
Opere pubbliche e investimenti programmati	58
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

RELAZIONE DEL SINDACO

Il documento unico di programmazione è lo strumento di programmazione strategica e operativa dell'ente locale.

È opportuno prima di entrare nel merito dello strumento fare una dovuta premessa.

I comuni da un pò di anni sono soggetti ai continui tagli sui trasferimenti da parte dello stato. Solo per il 2016 avremo minori trasferimenti pari a circa 75.000,00 euro che sommati ai tagli del triennio precedente (circa 345.000,00 euro) si arriva alla considerevole cifra di 420.000,00 euro in quattro anni.

L'ammontare complessivo dei tagli ha portato una minore entrata in 4 anni di oltre 1.000.000,00 di euro.

Un milione di euro è ad esempio la somma che servirebbe al nostro comune per dotarlo di una rete idrica efficiente.

Un milione di euro è ad esempio la somma che servirebbe al nostro comune per dotarlo di una pubblica illuminazione moderna che ci consentirebbe di risparmiare sul consumo di energia.

Un milione di euro è ad esempio la somma che ci consentirebbe di completare il cimitero senza far ricorso ad ulteriori mutui.

Un milione di euro è ad esempio la somma che servirebbe al nostro comune per il ripristino è il completamento delle tante strade rurali importanti per la nostra già povera agricoltura.

Un milione di euro purtroppo è la minore somma della quale, in questi quattro anni, noi come amministratori abbiamo dovuto fare a meno ma nonostante ciò molti problemi abbiamo cercato di risolverli lo stesso e altri li risolveremo in questo anno che rimane da qui al 2017 quando gli elettori saranno chiamati a rieleggere il sindaco e il consiglio comunale.

CIMITERO: abbiamo da poco completato il primo lotto del nuovo cimitero realizzato con un mutuo di 300.000,00 euro (nei prossimi giorni consegneremo i primi 72 loculi a chi nel 2009 li ha persi a causa della tristemente nota frana), è già stato appaltato il secondo lotto sempre con mutuo di 300.000,00 euro e a giorni inizieranno i lavori. Questo consentirà di risolvere il problema per chi a perso le edicole funerarie nel 2009 ma non risolve il problema complessivo della mancanza di loculi del nostro cimitero. A tal proposito abbiamo pensato di fare un Project Financing che dovrebbe consentire, oltre a risolvere il problema della carenza di loculi, anche un'entrata per le casse comunali di 300.000,00 euro. Con accordo di programma tra Ministero dell'ambiente e Regione Calabria del Novembre 2010 è stato previsto un finanziamento di euro 1.000.000,00 per lavori di mitigazione e rischio frana nonché messa in sicurezza alla località Madonna delle Grazie (a valle del cimitero). Il finanziamento è stato riconosciuto con decreto del commissario delegato N° 311 del 03/11/2014. Il nulla osta dell'Autorità di Bacino della Regione Calabria è stato possibile ottenerlo solo dopo il superamento di contrasti tra gli elaborati dei tecnici strutturisti e geologi e precisamente revoca dell'incarico professionale a quest'ultimi e conferimento di incarico a nuovo geologo. Altri ritardi sono stati accumulati a causa di polemica tra progettisti ed uffici del commissariato per aver conferito l'incarico di Direttore dei lavori a tecnico dipendente della Pubblica Amministrazione con evidente risparmio sulle spese tecniche. I lavori sono stati appaltati ed effettuata la consegna dei lavori, ad oggi non iniziati per incongruenze tecniche nel progetto, ma si spera che vengano superate al più presto.

PUBBLICA ILLUMINAZIONE: la nostra pubblica illuminazione è ormai obsoleta e sono sotto gli occhi di tutti i continui problemi che causa ogni volta che a Fagnano c'è un temporale inoltre noi paghiamo costi esorbitanti per il consumo di energia. Non potendo noi intervenire con fondi comunali a causa delle ristrettezze di bilancio questa amministrazione ha pensato di fare un project financing che ci consentirà di rifare totalmente l'intero impianto elettrico del nostro comune senza nessun costo aggiuntivo sul bilancio se non quello che già noi oggi spendiamo per il costo di energia e manutenzione.

VIABILITÀ RURALE: abbiamo già chiesto un finanziamento alla Regione Calabria per il ripristino della strada "Fontanelle Salice – Sponze" ed altri ne chiederemo per ripristino di altre strade non appena usciranno i bandi del nuovo PSR.

SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI: il nostro comune è uno dei pochissimi comuni in Calabria con un servizio

di raccolta differenziata efficiente (voglio a tal proposito ricordare che, a differenza di tutti i comuni vicini, quando c'è stata l'emergenza rifiuti, non molto tempo fa, le nostre strade sono state sempre pulite e non si sono visti gli orribili cumuli maleodoranti di spazzatura). Avremmo, già da tempo, voluto passare dal attuale sistema di differenziata che prevede un parziale porta a porta al porta a porta totale, ciò non è stato possibile fino ad oggi anche perché il nostro comune non era dotato di un'isola ecologica. l'isola ecologica è stata oggi realizzata con cofinanziamento della regione Calabria, questo ci consente oggi di dare in appalto esterno il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti con il sistema del porta a porta totale che dovrebbe consentire di raggiungere la soglia del 65% di differenziata. Tale soglia potrà permetterci in futuro di abbassare la TARES per i cittadini.

TASSE: nonostante i continui tagli sui trasferimenti da parte dello stato e nonostante la legge oggi, a differenza del passato, ci impone di coprire i costi dei servizi al 100% questa amministrazione non aumenterà le tasse nel 2016. Questo grazie ad un oculata gestione delle risorse di bilancio che ha permesso di eliminare sprechi di denaro pubblico ma anche grazie al risparmio che il comune ha ogni anno per la rinuncia del sindaco e degli assessori alle indennità di carica e ad ogni altra forma di rimborso per missioni o altro, non troverete un solo euro speso in questi quattro anni per tali spese, forse unici amministratori in Italia a fare questo.

Manca solo un anno ormai alla fine del mandato ed è opportuno fare un resoconto su ciò che è stato realizzato e quello ancora da realizzare del nostro programma. _

Il primo obiettivo raggiunto, e lo rivendichiamo con orgoglio, è quello di aver operato con trasparenza nella massima legalità e con equità nei confronti di tutti i cittadini, non esistono più cittadini di serie A e cittadini di serie B, a tutti sono garantiti gli stessi diritti e da tutti pretendiamo gli stessi doveri.

Sulle opere pubbliche questa amministrazione ha dato priorità soprattutto al cimitero che come abbiamo detto in precedenza è in via di soluzione definitiva. Questo ha fatto sì che si è dovuta in parte tralasciare l'altra priorità di Fagnano e cioè il problema idrico che è stato risolto solo in parte, infatti sono stati fatti più interventi su grosse perdite e sono stati rifatti alcuni tratti di condotta che hanno risolto in gran parte il problema ma non in modo definitivo. Contiamo di farlo nella prossima legislatura se i cittadini ce ne daranno la possibilità. Sul piano della viabilità interna abbiamo preteso, a differenza dei paesi vicini al nostro, che le ditte che hanno eseguito i lavori di metanizzazione e fibra ottica non si limitassero a fare solo la striscia di asfalto relativa allo scavo ma in molti tratti abbiamo preteso ed ottenuto l'intera pavimentazione del manto stradale. Oggi abbiamo tutte le strade interne al paese in perfette condizione senza aver speso nemmeno un centesimo del bilancio comunale. Sulla viabilità rurale oltre ad aver provveduto alla manutenzione delle numerose strade esistenti sul nostro territorio abbiamo ripristinato un'importante arteria, quella a valle del paese che collega la parte nord del paese con la strada provinciale per San Lauro. Su questa ultima opera è opportuno fare un chiarimento. Siamo stati accusati di aver spostato un finanziamento che era destinato alla comunità di S. Lauro per fare un'opera a Fagnano. L'importante arteria stradale invece a parer nostro è anche e soprattutto necessaria per la comunità di S. Lauro infatti come tutti ricorderete quando c'è stata la frana sulla provinciale che collega Fagnano a S. Lauro quest'ultimo sarebbe rimasto isolato se non si fosse riaperta con urgenza la strada che oggi è stata completamente asfaltata.

Per l'urbanistica è quasi completato il P.S.C. (Piano Strutturale Comunale). Abbiamo prima conferito incarico all'ing. Amedeo Coppa, allora responsabile del Servizio Tecnico, per la redazione del piano, il quale ha redatto il documento preliminare. Quindi abbiamo indetto la conferenza dei servizi per l'acquisizione di numerosi pareri privati. La provincia ha richiesto elementi integrativi in relazione ad aspetti geologici, anche alla luce di una sopravvenuta cartografia, agli usi civici e alle aree interessate da incendi, che a giorni saranno trasmessi ultimata l'acquisizione dal geologo e dall'agronomo incaricati. Intanto, recentemente (06/04/2016), vi è stata una riunione alla Regione Calabria – Dipartimento N° 8 – Urbanistica e Governo del Territorio per l'adeguamento del piano alle modifiche alla legge Urbanistica della Regione Calabria. Contiamo di convocare prossimamente il Consiglio Comunale per l'approvazione del piano.

Sul turismo tutte le amministrazioni che si sono succedute negli ultimi 20 anni hanno speso parole in campagna elettorale sulle potenzialità occupazionali della nostra montagna ma puntualmente all'indomani delle elezioni il turismo e la montagna venivano messi da parte salvo ricordarsene alla campagna elettorale successiva. Questa amministrazione già dal suo insediamento nel 2012 si è posta seriamente il problema di come recuperare le strutture vandalizzate per lunghi anni. Già dal primo anno sono state recuperate e messe in funzione molte di quelle strutture, questo è stato possibile anche grazie agli imprenditori del settore che hanno accettato la scommessa di investire fondi privati sulle strutture. Grazie a questo molti fagnanesi in estate riescono a garantirsi un lavoro ed uno stipendio, i turisti trovano i servizi e un'accoglienza che è nel dna di noi fagnanesi e non è un caso che in questi quattro anni i posti letto a Fagnano sono più che raddoppiati ed aumenteranno ancora quest'anno perché quest'estate sarà perfettamente funzionante anche l'ostello in località Sponze. Questo però è solo l'inizio di un percorso che dovrà avere come obiettivo finale quello di far sì che i

turisti non restino a Fagnano solo uno o due giorni ma bisognerà creare le condizioni anche con paesi vicini al nostro e di concerto con gli operatori del settore affinché i turisti rimangano qui più a lungo.

Per il settore agricolo, che a Fagnano corrisponde per il 90% alla castanicoltura, siamo intervenuti con n. 20 rilasci di *Torymus sinensis* che uniti ai n. 68 rilasci effettuati da una associazione che comprende tutti i castanicoltori fagnanesi stanno avendo i primi frutti nella lotta al *Cinipide galligeno* che affligge i nostri castagni. La nostra amministrazione insieme alla Cooperativa delle castagne si è fatta promotrice per la costituzione di un'Associazione di tutti i paesi della Regione Calabria produttori di castagne. L'Associazione oltre a coordinare meglio la raccolta e la commercializzazione del prodotto avrà la funzione di essere da tramite tra i produttori e la regione per ottenere quei finanziamenti e quelle agevolazioni che i produttori altrimenti non riuscirebbero ad ottenere. Attraverso l'Associazione puntiamo anche ad ottenere il riconoscimento DOP per la nostra Raggiola, cultivar unica al mondo per le sue qualità.

Per il Sociale tanto è stato fatto e tanto. Il comune di Fagnano, tramite il lavoro del Gruppo Tecnico (del quale Fagnano è parte attiva) operante presso l'Ufficio di Piano, avente sede nel comune di San Marco Argentano Capofila del Distretto Socio-Assistenziale, ha partecipato con progettazione agli interventi della programmazione comunitaria 2007/2013, avendo accesso alle risorse PAC (Piani di azione e coesione destinati a finanziare "l'infanzia e gli anziani non autosufficienti"). Con la prima annualità del riparto PAC, Decreto n.316 del 11 Dicembre 2014 sono stati finanziati a livello distrettuale Euro 390.852,28 per l'infanzia e Euro 509.889,00 per anziani. Per gli anziani nel 2015 il comune di Fagnano ha offerto assistenza domiciliare a n. 11 ultrasessantacinquenni NON ADI e a n. 6 anziani in condizioni gravi; lavorano n. 4 Operatori specializzati OSS e OSA. Per l'infanzia Fagnano ha concorso all'accesso ai fondi come struttura pubblica avendo la possibilità di mettere a disposizione del Distretto una struttura quale l'Asilo Nido "il Pettiroso"; finanziati per Fagnano Euro 54.000,00 per l'apertura del nuovo servizio e destinati a numero 7 posti di utenza e a 4 unità lavorative. Già trasmesso e finanziato il Piano per la seconda annualità con euro 730.121,21 per l'infanzia (asilo Nido di Fagnano circa euro 110.000,00) ed euro 538.286,80 per gli anziani a livello Distrettuale. È stato, inoltre, finanziato il Piano Distrettuale per interventi e servizi socio-assistenziale per la somma di euro 391.526,98 stanziata dalla Regione Calabria per i comuni appartenenti al Distretto di San Marco Argentano, in favore degli anziani, infanzia e non autosufficienti, (quota per il Comune di Fagnano euro 30.000,00) risorse gestite direttamente presso il comune capofila San Marco Argentano destinate in parte alla prosecuzione del servizio del Centro per Disabili. È stato presentato un progetto per l'accesso al contributo "Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo" (FNPSA), biennio 2016-2017 che, se finanziato, darà accoglienza nel nostro comune a circa 20 richiedenti e titolari di protezione Internazionale ed Umanitaria e lavoro a 3-4 unità.

Infine è importante ricordare quello che questa amministrazione ha fatto per numerose opere realizzate in passato sul territorio comunale e abbandonate per anni a se stesse. Abbiamo già detto delle strutture in montagna che grazie all'acume politico dell'amministrazione dopo anni di abbandono oggi danno occupazione, anche se stagionale a numerosi fagnanesi, abbiamo aperto il centro anziani importante per la socializzazione e per lo svolgimento di numerose attività dei nostri anziani, abbiamo reso utilizzabile fin da subito l'anfiteatro comunale per numerose manifestazioni ricreative e culturali tra le quali spicca per importanza e valenza culturale la rassegna teatrale "Ama Teatro" organizzata dall'associazione "I Litrari", abbiamo recuperato la struttura "ex SAUB" dandola in comodato d'uso ad un privato che ha ristrutturato a proprie spese, abbiamo finalmente aperto dopo 30 anni dalla sua realizzazione l'asilo nido importante struttura per tanti genitori che lavorano e abbiamo già ottenuto il finanziamento per il prossimo anno, stiamo tentando di recuperare e dare in gestione il campetto *Cristus* realizzato 20 anni fa e mai utilizzato, riapriremo a breve la villetta comunale.

Anche senza soldi ma con tante idee molto si può fare quando si opera con passione e per l'esclusivo interesse della collettività tralasciando gli interessi personali, degli amici e amici degli amici.

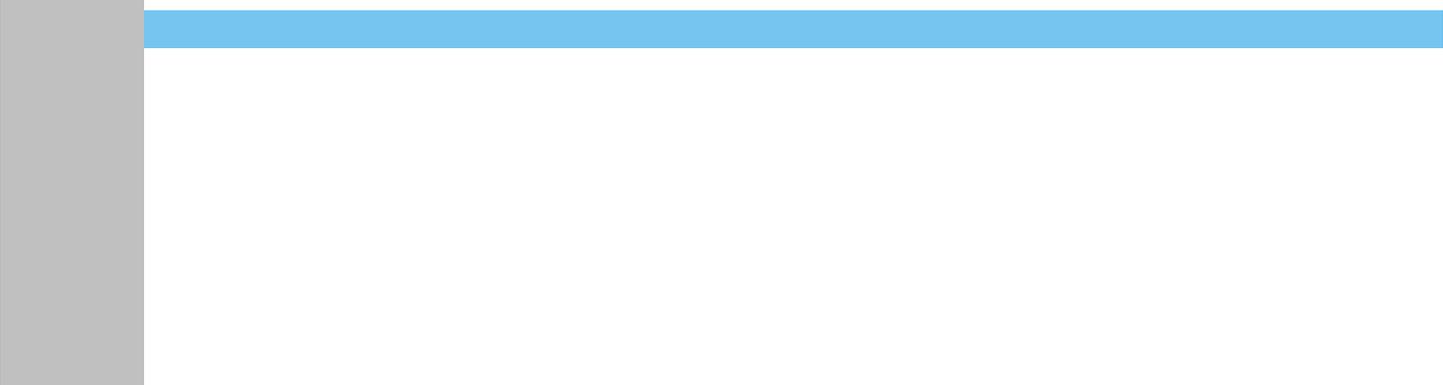
Il Sindaco

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"..il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"..una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 0

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	3.922
Nati nell'anno	(+)	24
Deceduti nell'anno	(-)	53
Saldo naturale		-29
Immigrati nell'anno	(+)	52
Emigrati nell'anno	(-)	60
Saldo migratorio		-8
Popolazione al 31-12		3.885

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

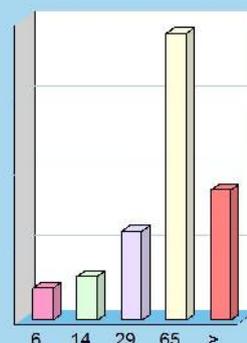
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	1.882
Femmine	(+)	2.003
Popolazione al 31-12		3.885

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	214
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	293
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	594
Adulta (30-65 anni)	(+)	1.915
Senile (oltre 65 anni)	(+)	869
Popolazione al 31-12		3.885

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		1.614
Comunità / convivenze		3

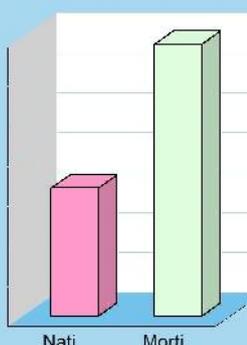
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,64
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,36

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		20.000
Anno finale di riferimento		0

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	0	0	27	30	24
Deceduti nell'anno	(-)	0	0	39	41	53
Saldo naturale		0	0	-12	-11	-29
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	0	0	75	34	52
Emigrati nell'anno	(-)	0	0	42	65	60
Saldo migratorio		0	0	33	-31	-8
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,64
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	1,36

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	26
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	2
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	4
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	10
---------	-------	----

Regionali	(Km.)	12
-----------	-------	----

Provinciali	(Km.)	135
-------------	-------	-----

Comunali	(Km.)	113
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	No
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	1	1	1	0
	(posti)	21	21	21	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	0
	(posti)	120	120	120	0
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	0
	(posti)	250	250	250	0
Scuole medie	(num.)	1	1	1	0
	(posti)	250	250	250	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	35	35	35	0
- Nera	(Km.)	35	35	35	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	
Acquedotto	(Km.)	75	75	75	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	2	2	2	0
	(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	No	No	
Discarica	(S/N)	No	No	No	

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.300	1.300	1.300	0
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	11	11	11	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	
Personal computer	(num.)	15	15	15	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

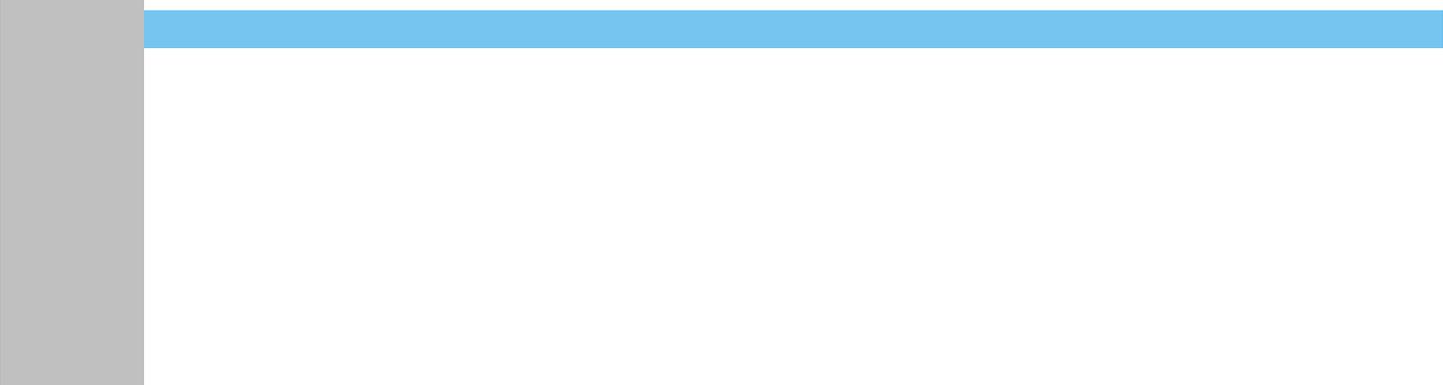
Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		✓		✓
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		✓		✓
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	



Sezione Strategica
CONDIZIONI INTERNE



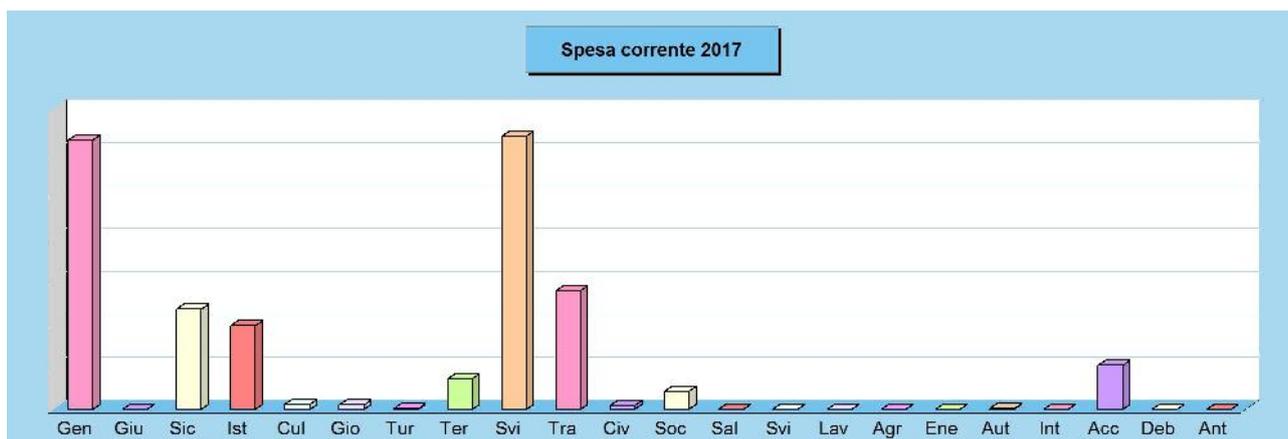
SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	626.644,20	28,3 %	581.327,67	559.593,48
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	232.516,23	10,5 %	167.245,97	167.245,97
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	194.701,34	8,8 %	194.701,34	194.701,34
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	11.292,00	0,5 %	24.792,00	24.792,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	10.193,39	0,5 %	10.193,39	10.193,39
07 Turismo	Tur	1.150,00	0,1 %	1.150,00	1.150,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	70.613,13	3,2 %	69.613,13	69.613,13
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	635.300,00	28,7 %	636.253,64	636.253,64
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	275.966,25	12,5 %	277.912,61	267.912,61
11 Soccorso civile	Civ	9.100,00	0,4 %	10.100,00	10.100,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	41.974,55	1,9 %	48.974,55	48.974,55
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	300,00	0,0 %	300,00	300,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	681,00	0,0 %	681,00	681,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	102.280,58	4,6 %	110.807,88	164.807,88
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		2.212.712,67	100,0 %	2.134.053,18	2.156.318,99



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	1.767.565,35	1.050.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	567.008,17	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	584.104,02	2.032.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	60.876,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	30.580,17	1.040.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	3.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	209.839,39	15.208.440,12	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.907.807,28	2.013.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	821.791,47	3.730.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	29.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	139.923,65	22.800,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	2.043,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	377.896,34	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.070.466,88	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	5.960.244,60
Totale	6.503.084,84	25.096.240,12	0,00	1.070.466,88	5.960.244,60

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	1.767.565,35	1.050.000,00	2.817.565,35
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	567.008,17	0,00	567.008,17
04 Istruzione e diritto allo studio	584.104,02	2.032.000,00	2.616.104,02
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	60.876,00	0,00	60.876,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	30.580,17	1.040.000,00	1.070.580,17
07 Turismo	3.450,00	0,00	3.450,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	209.839,39	15.208.440,12	15.418.279,51
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.907.807,28	2.013.000,00	3.920.807,28
10 Trasporti e diritto alla mobilità	821.791,47	3.730.000,00	4.551.791,47
11 Soccorso civile	29.300,00	0,00	29.300,00
12 Politica sociale e famiglia	139.923,65	22.800,00	162.723,65
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	900,00	0,00	900,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	2.043,00	0,00	2.043,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	377.896,34	0,00	377.896,34
50 Debito pubblico	1.070.466,88	0,00	1.070.466,88
60 Anticipazioni finanziarie	5.960.244,60	0,00	5.960.244,60
Totale	13.533.796,32	25.096.240,12	38.630.036,44

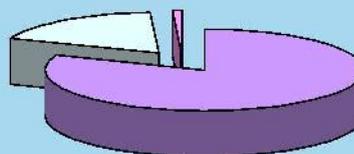
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	4.993,02
Immobilizzazioni materiali	14.994.350,49
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	3.372.448,83
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	160.618,79
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	18.532.411,13

Composizione dell'attivo

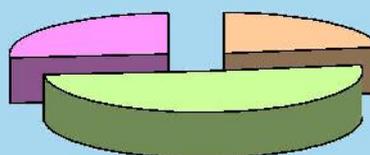


Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	4.162.373,23
Conferimenti	9.500.890,11
Debiti	4.869.147,79
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	18.532.411,13

Composizione del passivo



Pat Con Deb Rat

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

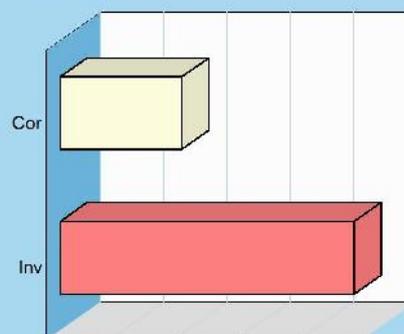
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	193.083,28	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		466.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	193.083,28	466.000,00

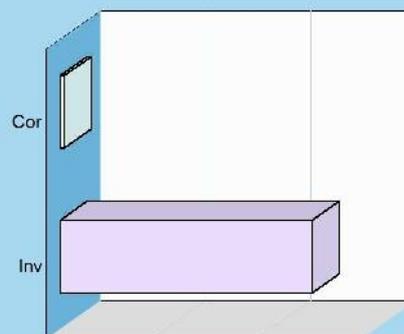
Contributi e trasferimenti 2017



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	406.459,32	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		23.933.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	406.459,32	23.933.000,00

Contributi e trasferimenti 2018-19



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	1.950.220,62	1.950.220,62	1.950.220,62
Tit.2 - Trasferimenti correnti	221.945,82	221.945,82	221.945,82
Tit.3 - Extratributarie	356.267,36	356.267,36	356.267,36
Somma	2.528.433,80	2.528.433,80	2.528.433,80
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	252.843,38	252.843,38	252.843,38

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	171.500,00	161.500,00	151.500,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	171.500,00	161.500,00	151.500,00
Contributi in C/interessi su mutui	42.241,60	42.241,60	42.241,60
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	129.258,40	119.258,40	109.258,40

Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	252.843,38	252.843,38	252.843,38
Esposizione effettiva	129.258,40	119.258,40	109.258,40
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	123.584,98	133.584,98	143.584,98

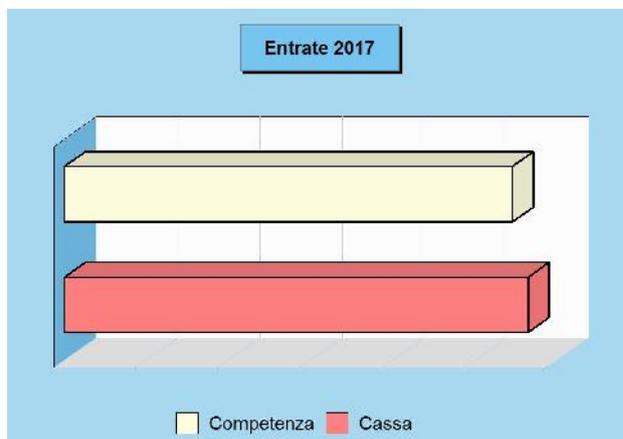
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

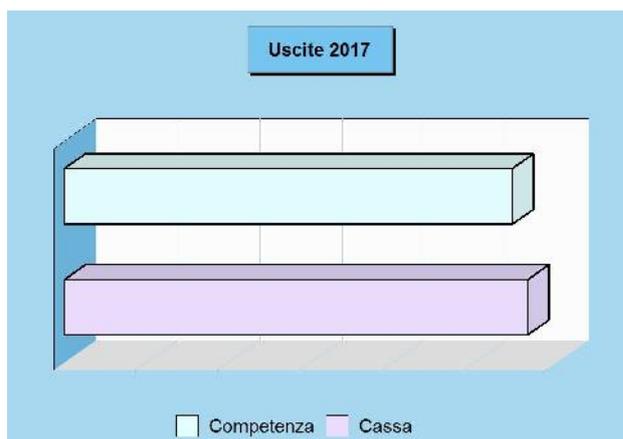
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	1.982.864,91	2.080.864,91
Trasferimenti	193.083,28	219.583,28
Extratributarie	671.397,23	757.403,92
Entrate C/capitale	528.800,00	348.241,38
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	634.440,12	747.788,47
Anticipazioni	1.986.748,20	1.986.748,20
Entrate C/terzi	4.916.000,00	4.916.000,00
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	240.852,73
Totale	10.913.333,74	11.297.482,89



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	2.212.712,67	2.395.479,23
Spese C/capitale	1.163.240,12	1.397.104,34
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	634.632,75	591.632,75
Chiusura anticipaz.	1.986.748,20	1.986.748,20
Spese C/terzi	4.916.000,00	4.916.000,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	10.913.333,74	11.286.964,52



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	1.731.364,70	1.730.675,00
Trasferimenti	193.429,66	213.029,66
Extratributarie	438.853,64	418.853,64
Entrate C/capitale	12.911.000,00	11.022.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	1.986.748,20	1.986.748,20
Entrate C/terzi	4.916.000,00	4.916.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	22.177.396,20	20.287.306,50

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	2.134.053,18	2.156.318,99
Spese C/capitale	12.911.000,00	11.022.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	229.594,82	206.239,31
Chiusura anticipaz.	1.986.748,20	1.986.748,20
Spese C/terzi	4.916.000,00	4.916.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	22.177.396,20	20.287.306,50

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	1.982.864,91
Trasferimenti correnti	(+)	193.083,28
Extratributarie	(+)	671.397,23
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.847.345,42
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		2.847.345,42

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	2.212.712,67
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	634.632,75
Impieghi ordinari		2.847.345,42
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.847.345,42

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	528.800,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		528.800,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	634.440,12
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		634.440,12
Totale		1.163.240,12

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	1.163.240,12
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		1.163.240,12
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.163.240,12

Riepilogo entrate 2017		
Correnti	(+)	2.847.345,42
Investimenti	(+)	1.163.240,12
Movimenti di fondi	(+)	1.986.748,20
Entrate destinate alla programmazione		5.997.333,74
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	4.916.000,00
Altre entrate		4.916.000,00
Totale bilancio		10.913.333,74

Riepilogo uscite 2017		
Correnti	(+)	2.847.345,42
Investimenti	(+)	1.163.240,12
Movimenti di fondi	(+)	1.986.748,20
Uscite impiegate nella programmazione		5.997.333,74
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	4.916.000,00
Altre uscite		4.916.000,00
Totale bilancio		10.913.333,74

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.847.345,42	2.847.345,42
Investimenti	1.163.240,12	1.163.240,12
Movimento fondi	1.986.748,20	1.986.748,20
Servizi conto terzi	4.916.000,00	4.916.000,00
Totale	10.913.333,74	10.913.333,74

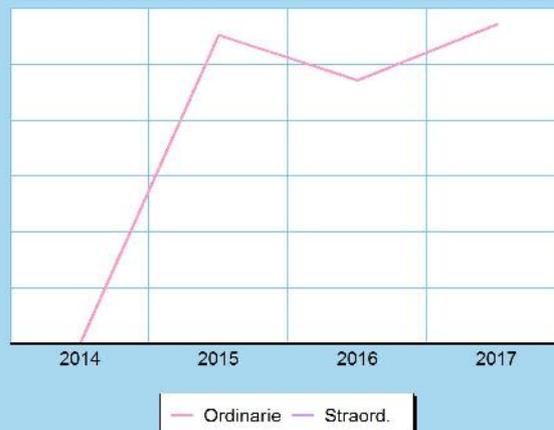
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2017

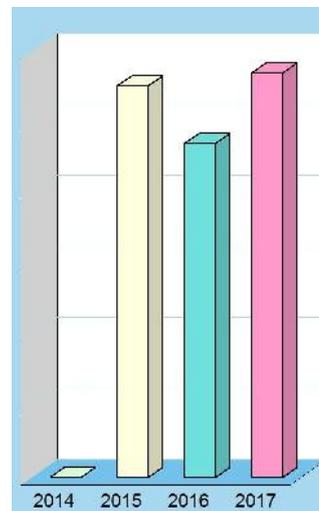
Entrate		2017
Tributi	(+)	1.982.864,91
Trasferimenti correnti	(+)	193.083,28
Extratributarie	(+)	671.397,23
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.847.345,42
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		2.847.345,42

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	0,00	2.063.315,16	1.783.647,19
Trasferimenti correnti	(+)	0,00	238.029,66	173.344,67
Extratributarie	(+)	0,00	453.994,13	393.024,30
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		0,00	2.755.338,95	2.350.016,16
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	2.755.338,95	2.350.016,16



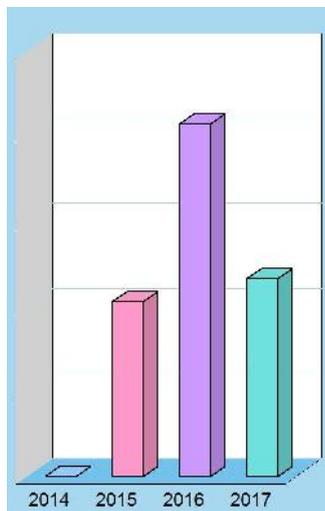
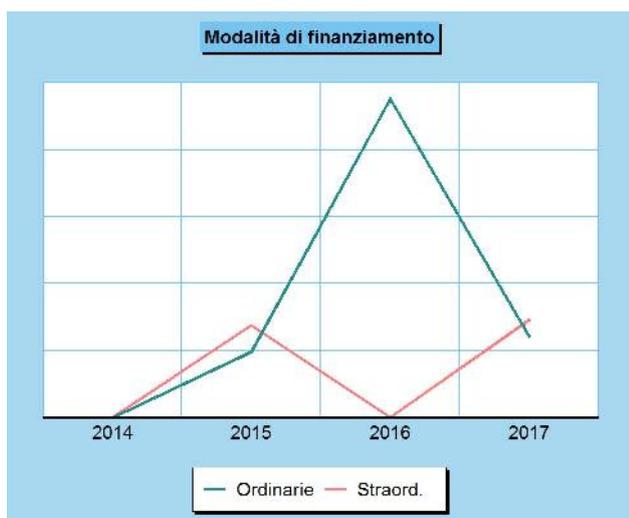
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2014	2015	2016
Entrate in C/capitale (+)	0,00	427.452,00	2.073.432,26
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	0,00	427.452,00	2.073.432,26
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	600.000,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	600.000,00	0,00
Totale	0,00	1.027.452,00	2.073.432,26

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.847.345,42	2.847.345,42
Investimenti	1.163.240,12	1.163.240,12
Movimento fondi	1.986.748,20	1.986.748,20
Servizi conto terzi	4.916.000,00	4.916.000,00
Totale	10.913.333,74	10.913.333,74

Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate	2017
Entrate in C/capitale (+)	528.800,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	528.800,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	634.440,12
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	634.440,12
Totale	1.163.240,12

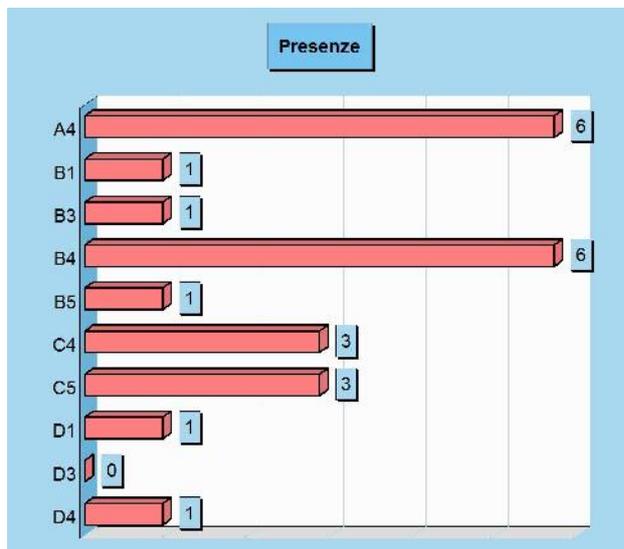
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A4	Presente in 1 area	6	6
B1	Presente in 1 area	1	1
B3	Presente in 1 area	1	1
B4	Presente in 2 aree	6	6
B5	Presente in 1 area	1	1
C4	Presente in 3 aree	6	3
C5	Presente in 2 aree	3	3
D1	Presente in 2 aree	2	1
D3	Presente in 1 area	1	0
D4	Presente in 1 area	1	1
Personale di ruolo		28	23
Personale fuori ruolo			1
Totale			24



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A4	operatore	6	6
B4	esecutore	5	5

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C5	istruttore	2	2
D1	funzionario	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	esecutore	1	1
B5	esecutore	1	1
C4	istruttore	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C5	istruttore contabile	1	1
D1	istruttore direttivo	1	0
D3	funzionario	1	0

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	esecutori	1	1
C4	istruttore	4	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D4	istruttore direttivo	1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B4 esecutore	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C4 istruttore	1	1

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit.1/E)	(+)	1.982.864,91	1.731.364,70	1.730.675,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	193.083,28	193.429,66	213.029,66
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	671.397,23	438.853,64	418.853,64
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	528.800,00	12.911.000,00	11.022.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		3.376.145,42	15.274.648,00	13.384.558,30
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	2.212.712,67	2.134.053,18	2.156.318,99
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	1.163.240,12	12.911.000,00	11.022.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		3.375.952,79	15.045.053,18	13.178.318,99
Equilibrio finale		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	3.376.145,42	15.274.648,00	13.384.558,30
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	3.375.952,79	15.045.053,18	13.178.318,99
Parziale (A-B)		192,63	229.594,82	206.239,31
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		192,63	229.594,82	206.239,31

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main title is centered in the white space between the top and bottom bars.

Sezione Operativa (Parte 1)
**VALUTAZIONE GENERALE
DEI MEZZI FINANZIARI**

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

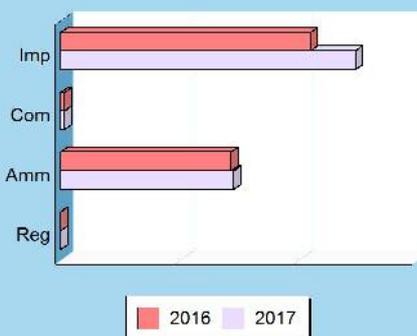
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	199.217,72	1.783.647,19	1.982.864,91
Composizione		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.048.896,36	1.237.859,76
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		17.760,52	17.760,52
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		716.990,31	727.244,63
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		1.783.647,19	1.982.864,91

Scostamento 2016-17



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	0,00	952.346,82	1.048.896,36	1.237.859,76	1.012.796,36	1.033.106,66
Compartecip. tributi	0,00	431.160,52	17.760,52	17.760,52	17.760,52	17.760,52
Pereq. Amm.Centrali	0,00	679.807,82	716.990,31	727.244,63	700.807,82	679.807,82
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	2.063.315,16	1.783.647,19	1.982.864,91	1.731.364,70	1.730.675,00

Considerazioni e valutazioni

GRAN PARTE DEGLI SCOSTAMENTI DERIVANO DALLA DIVERSA CLASSIFICAZIONE NEGLI ANNI DI RIFERIMENTO

LO SCOSTAMENTO RISPETTO AL 2015 DERIVA IN GRAN PARTE DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI CON IMPUTAZIONE ALL'ESERCIZIO 2015.

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

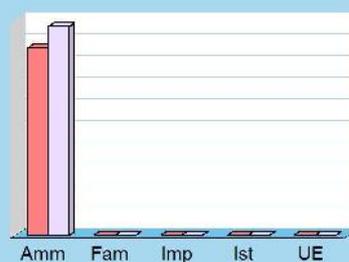
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	19.738,61	173.344,67	193.083,28
Composizione		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		173.344,67	193.083,28
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		173.344,67	193.083,28

Scostamento 2016-17



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	0,00	238.029,66	173.344,67	193.083,28	193.429,66	213.029,66
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	238.029,66	173.344,67	193.083,28	193.429,66	213.029,66

Considerazioni e valutazioni

I TRASFERIMENTI SONO STATI QUANTIFICATI IN MISURA PRUDENZIALE TENUTO CONTO DELLE POLITICHE DI SPENDING REVIEW CENTRALI E NON

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	278.372,93	393.024,30	671.397,23
Composizione		2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)		258.284,24	261.220,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		36.200,00	36.200,00
Interessi (Tip.300)		500,00	1.500,00
Redditi da capitale (Tip.400)		1.600,00	2.600,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		96.440,06	369.877,23
Totale		393.024,30	671.397,23

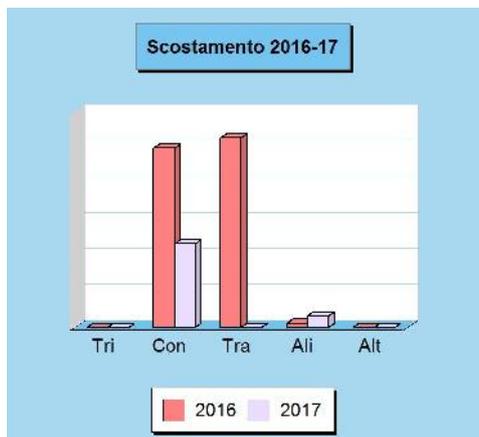
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	0,00	295.137,93	258.284,24	261.220,00	278.953,64	278.953,64
Irregolarità e illeciti	0,00	36.200,00	36.200,00	36.200,00	36.200,00	36.200,00
Interessi	0,00	1.500,00	500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Redditi da capitale	0,00	2.600,00	1.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00
Rimborsi e altre entrate	0,00	118.556,20	96.440,06	369.877,23	119.600,00	99.600,00
Totale	0,00	453.994,13	393.024,30	671.397,23	438.853,64	418.853,64

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-1.544.632,26	2.073.432,26	528.800,00
Composizione		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		997.000,00	466.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		1.053.062,41	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		23.369,85	62.800,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		0,00	0,00
Totale		2.073.432,26	528.800,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	301.697,00	997.000,00	466.000,00	12.911.000,00	11.022.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	1.053.062,41	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	125.755,00	23.369,85	62.800,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	427.452,00	2.073.432,26	528.800,00	12.911.000,00	11.022.000,00

Considerazioni e valutazioni

LA SPESA IN CONTO CAPITALE SARA' FINANZIATA DA CONTRIBUTI REGIONALI

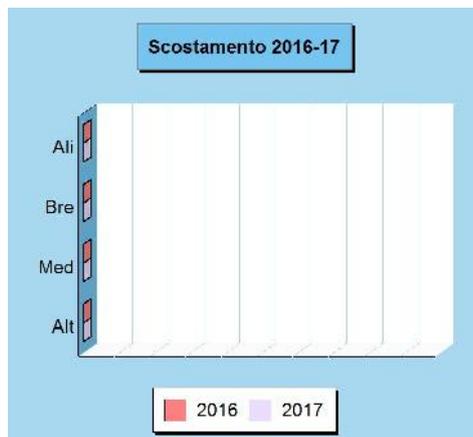
RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	634.440,12	0,00	634.440,12
Composizione		2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	634.440,12
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	634.440,12

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	600.000,00	0,00	634.440,12	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	600.000,00	0,00	634.440,12	0,00	0,00

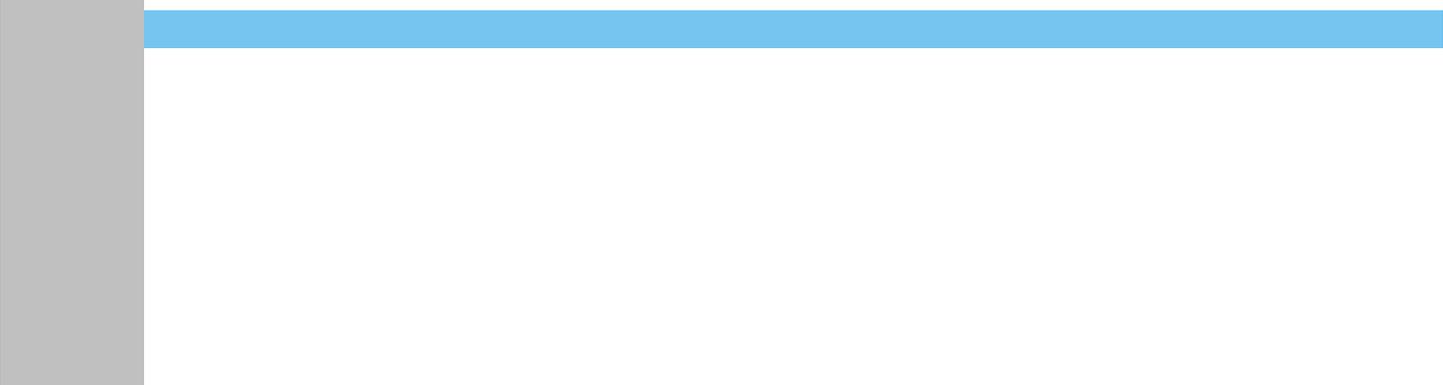
Considerazioni e valutazioni

l'importo di euro 634.440,12 è riferito alla reimputazione al 2017 dei mutui già assunti sala polifunzionale e verde attrezzato.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

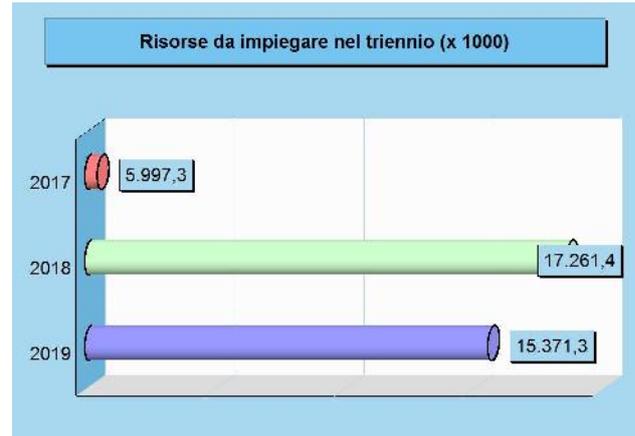
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	626.644,20	981.327,67	1.209.593,48
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	232.516,23	167.245,97	167.245,97
04 Istruzione e diritto allo studio	660.701,34	1.357.701,34	597.701,34
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	11.292,00	24.792,00	24.792,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	10.193,39	550.193,39	510.193,39
07 Turismo	1.150,00	1.150,00	1.150,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	705.053,25	6.829.613,13	7.883.613,13
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	635.300,00	1.784.253,64	1.501.253,64
10 Trasporti e diritto alla mobilità	315.966,25	3.177.912,61	1.057.912,61
11 Soccorso civile	9.100,00	10.100,00	10.100,00
12 Politica sociale e famiglia	64.774,55	48.974,55	48.974,55
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	300,00	300,00	300,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	681,00	681,00	681,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	102.280,58	110.807,88	164.807,88
50 Debito pubblico	634.632,75	229.594,82	206.239,31
60 Anticipazioni finanziarie	1.986.748,20	1.986.748,20	1.986.748,20
Programmazione effettiva	5.997.333,74	17.261.396,20	15.371.306,50



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

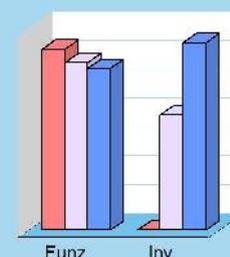
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	626.644,20	581.327,67	559.593,48
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		626.644,20	581.327,67	559.593,48
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	400.000,00	650.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	400.000,00	650.000,00
Totale		626.644,20	981.327,67	1.209.593,48

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



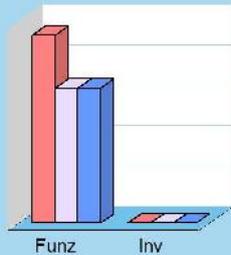
2017 2018 2019

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2017-19



2017 | 2018 | 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	232.516,23	167.245,97	167.245,97
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		232.516,23	167.245,97	167.245,97
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		232.516,23	167.245,97	167.245,97

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	194.701,34	194.701,34	194.701,34
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		194.701,34	194.701,34	194.701,34
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	466.000,00	1.163.000,00	403.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		466.000,00	1.163.000,00	403.000,00
Totale		660.701,34	1.357.701,34	597.701,34

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

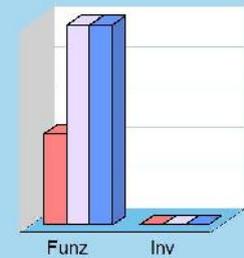
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	11.292,00	24.792,00	24.792,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		11.292,00	24.792,00	24.792,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		11.292,00	24.792,00	24.792,00

Destinazione spesa 2017-19



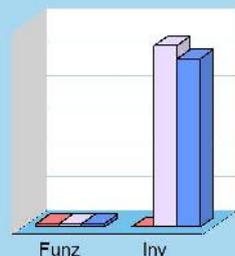
2017 2018 2019

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.193,39	10.193,39	10.193,39
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.193,39	10.193,39	10.193,39
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	540.000,00	500.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	540.000,00	500.000,00
Totale		10.193,39	550.193,39	510.193,39

TURISMO

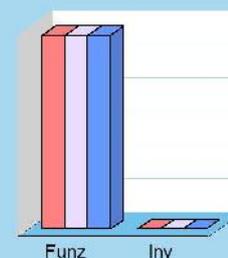
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.150,00	1.150,00	1.150,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.150,00	1.150,00	1.150,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.150,00	1.150,00	1.150,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

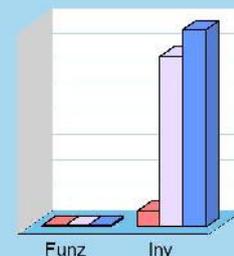
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	70.613,13	69.613,13	69.613,13
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		70.613,13	69.613,13	69.613,13
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	634.440,12	6.760.000,00	7.814.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		634.440,12	6.760.000,00	7.814.000,00
Totale		705.053,25	6.829.613,13	7.883.613,13

Destinazione spesa 2017-19



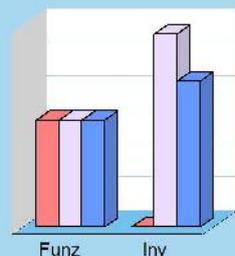
2017 2018 2019

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	635.300,00	636.253,64	636.253,64
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		635.300,00	636.253,64	636.253,64
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	1.148.000,00	865.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	1.148.000,00	865.000,00
Totale		635.300,00	1.784.253,64	1.501.253,64

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

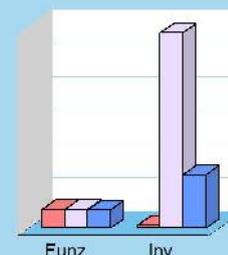
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	275.966,25	277.912,61	267.912,61
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		275.966,25	277.912,61	267.912,61
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	40.000,00	2.900.000,00	790.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		40.000,00	2.900.000,00	790.000,00
Totale		315.966,25	3.177.912,61	1.057.912,61

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

SOCCORSO CIVILE

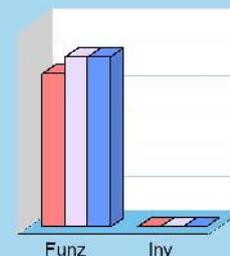
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.100,00	10.100,00	10.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		9.100,00	10.100,00	10.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		9.100,00	10.100,00	10.100,00

Destinazione spesa 2017-19



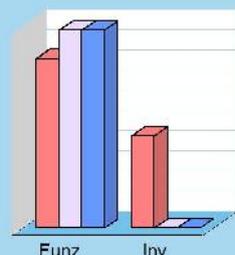
2017 2018 2019

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	41.974,55	48.974,55	48.974,55
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		41.974,55	48.974,55	48.974,55
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	22.800,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		22.800,00	0,00	0,00
Totale		64.774,55	48.974,55	48.974,55

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

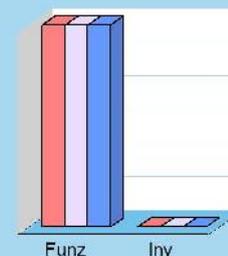
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	300,00	300,00	300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		300,00	300,00	300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		300,00	300,00	300,00

Destinazione spesa 2017-19

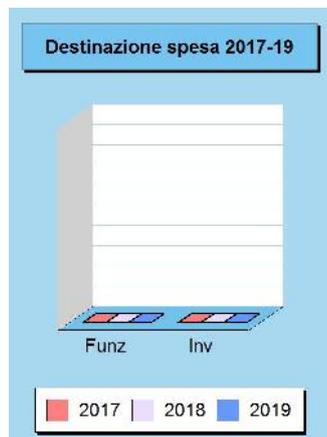


2017 2018 2019

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



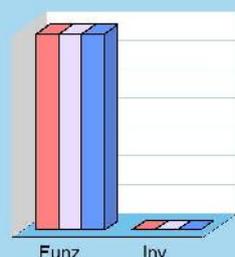
2017 2018 2019

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	681,00	681,00	681,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		681,00	681,00	681,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		681,00	681,00	681,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

FONDI E ACCANTONAMENTI

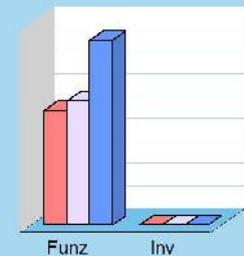
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	102.280,58	110.807,88	164.807,88
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		102.280,58	110.807,88	164.807,88
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		102.280,58	110.807,88	164.807,88

Destinazione spesa 2017-19



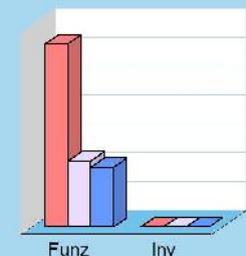
2017 2018 2019

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	634.632,75	229.594,82	206.239,31
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		634.632,75	229.594,82	206.239,31
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		634.632,75	229.594,82	206.239,31

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

L'IMPORTO DI EURO 634.632,75 RISULTA COSI' COMPOSTO EURO 225.992,41 RATE CAPITALE MUTUI IN AMMORTAMENTO; EURO 408.640,34 COSTITUZIONE FONDO PER RIMBORSO ANTICIPATO MUTUI IL FONDO E' ALIMENTATO DALLE ENTRATE PREVISTE AL CAP 3066 TAGLI ORDINARI DI BOSCHI E PARTE DELLE ENTRATE PREVISTE AI CAPP. 4004-4005 ALIENAZIONI DI AREE E FABBRICATI E CAP. 1012/1 IMU PREGRESSA.

Interessi su mutui e obbligazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.5001)

GLI IMPORTI RELATIVI AGLI INTERESSI SUI MUTUI IN AMMORTAMENTO SONO STATI INSERITI NELLA MISSIONE CORRISPONDENTE ALL'OPERA.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

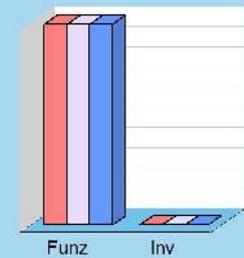
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	1.986.748,20	1.986.748,20	1.986.748,20
Spese di funzionamento		1.986.748,20	1.986.748,20	1.986.748,20
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.986.748,20	1.986.748,20	1.986.748,20

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

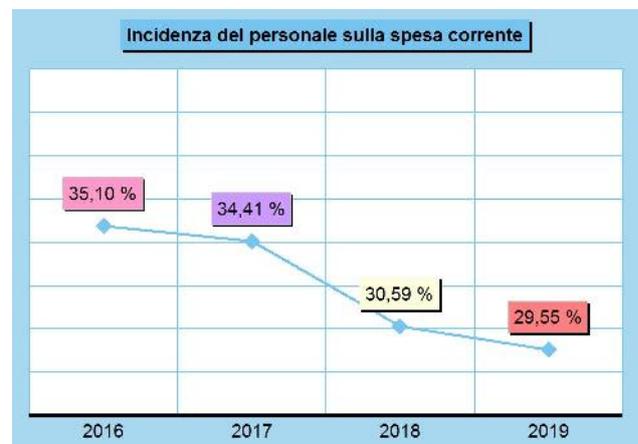
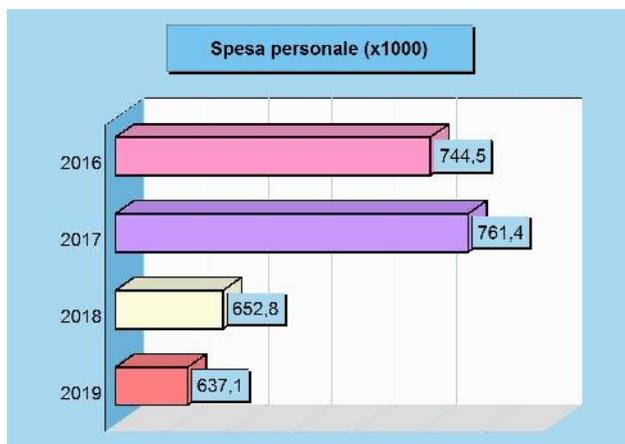
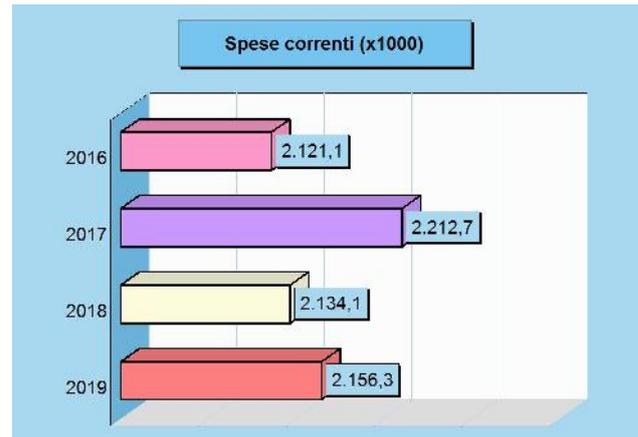
Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

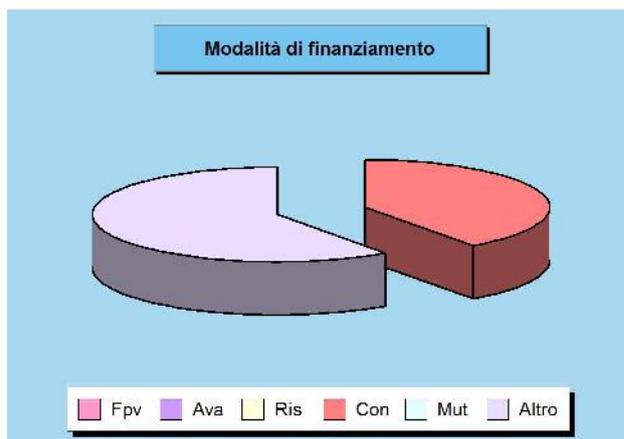
	2016	2017	2018	2019
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	28	28	28	28
Dipendenti in servizio: di ruolo	23	23	21	20
non di ruolo	1	1	1	1
Totale	24	24	22	21
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	744.535,00	761.356,51	652.820,44	637.086,25
Spesa corrente	2.121.081,20	2.212.712,67	2.134.053,18	2.156.318,99

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	466.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	697.239,63
Totale	1.163.239,63



Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
VEDI PIANO OPERE PUBBLICHE	1.163.239,63	12.911.000,00	11.022.000,00
Totale	1.163.239,63	12.911.000,00	11.022.000,00

Considerazioni e valutazioni

PER CIO' CHE RIGUARDA LA PROGRAMMAZIONE RELATIVA AGLI INVESTIMENTI SI RIMANDA AL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE CHE QUI SI INTENDE PEDISSEQUAMENTE RIPORTATO.

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

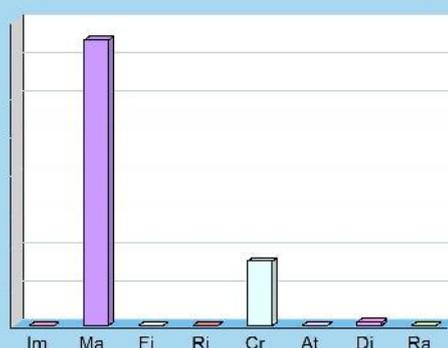
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	4.993,02
Immobilizzazioni materiali	14.994.350,49
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	3.372.448,83
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	160.618,79
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	18.532.411,13

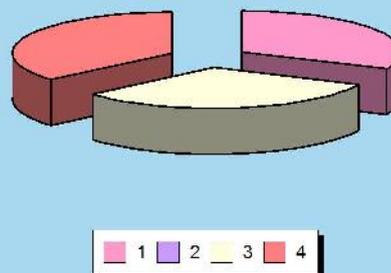
Composizione dell'attivo 2015



Piano delle alienazioni 2017-19

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	20.000,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	20.000,00
4 Altri beni	22.800,00
Totale	62.800,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	20.000,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	20.000,00	0,00	0,00
4 Altri beni	22.800,00	0,00	0,00
Totale	62.800,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	1	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	7	0	0
4 Altri beni	15	0	0
Totale	23	0	0